

Relazione 04/06/2003

Durante l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione, nel giugno del 2002, è stata approvata quella che abbiamo definito una scelta strategica, avendo optato, nell'attuale contesto bipolare, per una nostra collocazione **nell'ambito del Centrosinistra**. Da ciò conseguiva, lo ricorderete, un mandato esplorativo rivolto al Consiglio Direttivo ed ai Consiglieri Comunali, che fosse volto a raccogliere una disponibilità al dialogo con le diverse forze (politiche, ma anche associative, di volontariato, di categoria) interne o vicine a questo schieramento.

In ottemperanza dunque a questo mandato, vogliamo ora porre alla vostra conoscenza e valutazione il cammino compiuto in questi ultimi 12 mesi, cercando di motivare le scelte effettuate ed attendendo nuove indicazioni per decidere insieme le modalità con cui muoverci da qui in avanti.

Prima parte. *Una novità determinante nella politica comunale*

Un elemento fondamentale di novità rispetto all'anno scorso è la nascita, anche a Castel Maggiore, di una rappresentanza del gruppo politico della Margherita.

Essa, a livello di base, si è espressa con la costituzione di un Circolo e presto, con un Congresso comunale, eleggerà formalmente i suoi organi direttivi.

A livello di rappresentanza istituzionale, è stata costituita come gruppo consiliare autonomo da Pier Antonio Pazzini, precedentemente esponente del PPI all'interno della coalizione dell'Ulivo.

Va evidenziato il fatto che all'interno della Giunta la Margherita non conta alcun rappresentante.

Possiamo ammettere senza reticenze che questa nuova iniziativa ha trovato in molti di noi (anche se non in tutti) una convinta e partecipe adesione, essendo la Margherita stessa un pilastro imprescindibile dell'alleanza di centrosinistra, della cui esistenza si sentiva una forte necessità anche a Castel Maggiore. Rammento, a sostegno di quanto dico, il sorprendente risultato (14.5 %) che questa formazione ha ottenuto nel nostro territorio alle prime elezioni in cui si è presentata (politiche del 2001).

Assieme ad essa, Cose Nuove ha dato luogo ad un'approfondita riflessione politica, trovando convergenze ed omogeneità di vedute sia sui principi che animano il nostro impegno politico, sia sulla valutazione dell'operato dell'attuale Amministrazione Comunale.

Il confronto svolto ha portato all'elaborazione di un documento unitario, presentato al Tavolo dell'Ulivo, in cui sono state inserite ed armonicamente composte le sensibilità e le esperienze di entrambi i gruppi. Tale documento, approvato dai Consigli Direttivi e dai rappresentanti istituzionali dei due gruppi, è stato firmato dai capigruppo in Consiglio Comunale (Pazzini - Margherita, Bestetti - Cose Nuove per Castel Maggiore), dal portavoce del Circolo della Margherita di Castel Maggiore (Borsari) e dal sottoscritto.

Seconda parte. *Alcuni "paletti" su cui impostare il futuro*

Fin qui ho riportato come abbiamo svolto il nostro compito, ritenendo di esserci mossi scrupolosamente nell'ambito del mandato che l'Assemblea dell'anno scorso aveva fissato.

Ora dobbiamo però chiederci quale strada percorrere, ma soprattutto quali sono i criteri secondo cui dobbiamo prendere le prossime decisioni.

Fisserei qualche idea, sulla quale è bene che ci soffermiamo nel dibattito successivo:

- 1) L'intesa trovata con la Margherita è un punto di partenza prezioso, che ha tutte le potenzialità di sbocciare in un accordo elettorale. Tale accordo è significativo di uno sforzo concreto verso una coalizione delle forze di centrosinistra, in quanto unisce una formazione politica ormai radicata e ben identificabile sul territorio, qual è Cose Nuove, con un soggetto conosciuto e determinante a livello nazionale, la Margherita. Nel confronto tuttora in corso è stata evidenziata la necessità che entrambi i

gruppi abbiano una loro visibilità alle prossime elezioni. Per cui, per essere ancora più chiari e concreti, ciò vuol dire che potrebbero presentarsi assieme in un'unica lista, con entrambi i simboli, apparentata o meno che sia con altre forze politiche.

- 2) È bene ribadire nuovamente che un accordo con altri soggetti politici va cercato comunque nell'ambito del Centrosinistra. Rimangono infatti valide tutte le ragioni che richiamammo l'anno scorso e che motivano la nostra distanza dal Polo. Anzi, dopo due anni di governo del Polo in Italia, ci sembra ancora più urgente rimarcare un giudizio pesantemente negativo. Non ci faremo perciò coinvolgere in nessuna eventuale operazione che si presentasse anche con un volto moderato e che avesse per obiettivo quello di portare al governo del nostro Comune un Polo camuffato (magari sotto l'apparenza di una lista civica). L'esperienza del Comune di Bologna ci insegna come possa essere strumentalizzata politicamente, al di là delle intenzioni dichiarate, una vittoria elettorale con l'appoggio delle forze di centrodestra.
- 3) Un'alleanza con le forze di Centrosinistra passerà anche attraverso l'accordo sulla individuazione del nuovo candidato sindaco. È un nodo spinoso, ne siamo ben consapevoli, che non vogliamo affrontare con posizioni aprioristiche, perché non sono nel nostro stile. Aggiungo inoltre che forse è prematuro fare dei nomi adesso; ma ritengo che sia indispensabile chiarire fin da subito a noi stessi e agli altri alcuni punti fermi, in base a questi punti verificheremo se è possibile un'alleanza tra le componenti dell'Ulivo o se, al primo turno ed eventualmente al ballottaggio, si dovranno percorrere strade diverse.

Innanzitutto, vogliamo farci trovare assolutamente pronti a proporre una candidatura *nostra*, nel caso che ce ne venga offerta la possibilità.

Ma non vogliamo assolutamente precludere alcun accordo su un rappresentante proveniente da altre forze politiche, purché risponda a quei requisiti che più volte abbiamo indicato come imprescindibili. Li ribadiamo nuovamente, per amor di chiarezza. Pensiamo che per questo ruolo sia necessaria una persona sinceramente **aperta ad un confronto** fondato sulla trasparenza e sulla correttezza sia con i cittadini sia con le altre forze politiche; **competente e capace** nell'affrontare la complessità dei problemi politici e tecnici propri del suo compito istituzionale; **attenta alle esigenze dei cittadini**, specialmente quelli più svantaggiati; **disposta a coinvolgere i cittadini e le formazioni sociali** anche nei processi decisionali, piuttosto che imporsi in forza della sua maggioranza; e soprattutto **pronta a ridiscutere quei nodi problematici** che abbiamo elencato nel documento presentato al Tavolo dell'Ulivo e che non solo noi, ma gran parte della cittadinanza, appartenente a tutti gli orientamenti politici, sente come cruciali per il futuro di Castel Maggiore.

In definitiva, **crediamo che il nostro Comune abbia bisogno di un chiaro segnale di rinnovamento**, che possa dare nuova fiducia agli elettori e stabilire un nuovo clima di confronto sereno all'interno del Centrosinistra. Ad una figura che dia queste garanzie, qualunque sia la sua provenienza politica, lo ribadiamo, diciamo decisamente sì.

Conclusioni

Per quanto il quadro appaia piuttosto complesso e l'insieme dei problemi assai delicato, ci accostiamo alle elezioni ormai imminenti con un atteggiamento di fiducia. Speriamo cioè che il cambiamento, che giocoforza avverrà nelle cariche istituzionali di Castel Maggiore, produca risultati positivi. Di questo cambiamento aspiriamo a diventare parte attiva.

Ci impegniamo a mantenere informata tutta l'Associazione riguardo agli sviluppi della situazione politica ed a convocare l'Assemblea straordinaria nei momenti in cui sarà necessaria una verifica interna, per concordare le scelte più importanti.

Infine, un caldo invito: abbiamo bisogno, adesso in modo particolare, dell'aiuto di tutti per l'elaborazione del programma da presentare alle amministrative del 2004, qualunque sarà la nostra collocazione. Riteniamo che ognuno possa offrire un contributo prezioso, in termini di idee e di suggerimenti, anche solo su alcuni aspetti del programma, condividendo le proprie esperienze umane o professionali o una propria particolare sensibilità.

Rendere partecipe quanta più gente possibile al proprio progetto è infatti il modo migliore per arricchirlo e per creare un forte sostegno di base; anche questa fase preparatoria può diventare un'importante esperienza di partecipazione alla vita civile. Ci auguriamo fra un anno di vederne i frutti e che questa esperienza possa essere proseguita a beneficio di tutta la comunità civile.